

551

ASSEMBLEA ORDINARIA

ASSEMBLEA ORDINARIA

ESERCIZIO 1976

Paramatti

Società per Azioni
Sede legale in Settimo Torinese
Capitale Sociale L. 2.000.000.000 versato
Registro Imprese Torino n. 15/1906

Telefono 8006.266 (5 linee)
C. C. I. A. n. 1040

ASSEMBLEA ORDINARIA

ESERCIZIO 1976

Convocazione Assemblea Ordinaria

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 27 aprile 1977 ore 15,30, nei locali della Camera di Commercio di Torino (sala C) - Torino, Via S. Francesco da Paola n. 24 - ed occorrendo in seconda convocazione il 28 aprile 1977, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione.**
- 2. - Relazione del Collegio Sindacale.**
- 3. - Bilancio al 31 dicembre 1976 e deliberazioni relative.**
- 4. - Nomina di Amministratori previa determinazione del numero.**
- 5. - Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.**

Potranno intervenire gli Azionisti che, almeno 5 giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa, avranno depositato, ai sensi della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, le loro azioni presso le casse sociali, oppure presso le seguenti Aziende di credito incaricate di rilasciare i biglietti di ammissione:

Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Napoli, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Sicilia, Banca Subalpina.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione:

ATTILIO DUTTO, *Presidente*
FRANCO SCHREIBER, *Amministratore Delegato*
GIUSEPPE COMETTO, *Consigliere*
LUCIANO GATTI, *Consigliere*
ITALO MUSICÒ, *Consigliere*
SERGIO RAFFA, *Consigliere*
ITALO VIONE, *Consigliere*

Collegio Sindacale:

Sindaci effettivi:

PIETRO ANGELO CERRI, *Presidente*
GIUSEPPE CARBONE
LORENZO MIROGLIO

Sindaci supplenti:

CARLO ROBOTTI
MARIO GABRIELLI

A seguito di variazioni intervenute nella compagine azionaria il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale si presentano dimissionari.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

sul Bilancio al 31 dicembre 1976

SIGNORI AZIONISTI,

La gestione dell'esercizio 1976, pur evidenziando dei risultati finali di entità contenuta può, in termini relativi, essere considerata soddisfacente.

Qualora si consideri infatti che nell'esercizio in esame non ha dovuto essere operata alcuna rivalutazione di beni patrimoniali, che nel 1975 avevano influenzato il Conto Economico per L. 280 milioni, che ad una perdita di ca. L. 4 milioni, si contrappone un utile di ca. L. 18 milioni, che un diverso criterio di valutazione del magazzino ne ha consentito una valorizzazione inferiore di ca. L. 407 milioni a quello che sarebbe emerso con il sistema usato nei decorsi esercizi — e che comunque teneva conto del minor prezzo tra quello di costo e quello dell'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio — si evidenzia un miglioramento complessivo nei confronti dello scorso anno di oltre L. 709 milioni. A ciò si aggiunga che nel 1976:

- sono stati spesi ammortamenti per oltre L. 168 milioni;
- sono stati accantonati oltre L. 135 milioni al « Fondo Liquidazione del Personale », di cui ca. L. 84 milioni di indennità pregresse;
- sono stati spesi oneri finanziari per L. 453 milioni pari all'8,5% sul fatturato.

Da questa premessa discende comunque l'impossibilità di non dolersi come ad un massimo sforzo si contrappongono minimi risultati al limite con la sopravvivenza stessa delle imprese. Le gestioni aziendali debbono ormai sopportare oneri di entità macroscopica che abbisognano assolutamente, in brevi termini di tempo, di incisivi correttivi. Tra tutti valgono gli esempi degli oneri finanziari e delle indennità pregresse.

I primi derivano dall'esistenza di tassi di interesse vicini ai tassi sudamericani che allontanano dalle imprese i capitali di rischio causando abnormi indebitamenti e favorendo le depredate rendite parassitarie.

Le indennità pregresse, che non trovano riscontro in nessun altro sistema economico nel mondo, costituiscono, per alcune società in particolare, un onere assolutamente insopportabile. Esse finiscono per penalizzare gli stessi beneficiari delle indennità le cui richieste di miglioramento retributivo vengono contrastate dall'obbligo dell'accantonamento delle relative quote pregresse. Di questo avviso sono addivenute,

o stanno per addivenire, anche alcune forze politiche presso le quali trovano migliore accoglimento le istanze sociali.

La nostra produzione è aumentata da kg 5.717.457 del 1975 a kg 6.984.030. L'incremento, ben superiore a quello delle vendite, è stato attuato sia per ridurre i costi di unità di prodotto con un maggior utilizzo degli impianti e della manodopera, sia per ricostituire le scorte di prodotti finiti, depauperate nel 1975, onde consentirci una più pronta evasione degli ordini a costi relativamente stabili.

Il fatturato del 1976 è stato di L. 5.403.159.000 (nel 1975 L. 4.732.125.000) con un aumento di L. 671.034.000 pari al 14,18%.

La quantità venduta è stata di kg 6.001.250 (kg 5.980.600 nel 1975) con un incremento di kg 20.650 pari allo 0,35%.

Il prezzo medio di vendita è stato nel 1976 di L. 900 per kg (L. 791 nel 1975) con un incremento di L. 109 per kg pari al 13,78%. Il prezzo medio per kg realizzato nel primo semestre è stato di L. 841 contro L. 970 nel secondo semestre.

Vi diamo qui di seguito una ripartizione territoriale delle vendite:

Italia Settentrionale

(Filiali: Torino, Milano, Brescia, Verona, Padova, Genova e Bologna)

Fatturato 1975	L. 3.406.484.000
Fatturato 1976	» 3.819.305.000
con un incremento di pari al 12,12%	L. 412.821.000

Italia Centro Meridionale

(Filiali: Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e deposito di Cagliari)

Fatturato 1975	L. 1.325.641.000
Fatturato 1976	» 1.583.854.000
con un incremento di pari al 19,48%	L. 258.213.000

Nel settore industria, ad una contenuta flessione di vendita in quantità e ad un lieve incremento in valore, si contrappongono vendite nel settore edilizia in notevole flessione in quantità ed in sostanziale equilibrio in valore, mentre nel settore rivendita vi è stato un incremento sia in quantità sia in valore: il primo in ragione del 10,9% e il secondo in ragione del 24,4%.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di investimenti relativo alle iniziative a suo tempo programmate e sulle quali già in passato ci siamo soffermati.

Anche nel 1976 manodopera interna e materiale di nostra produzione sono stati utilizzati per costruzioni, per l'installazione e la messa a punto di macchine ed impianti e per manutenzione straordinaria.

Abbiamo concluso un contratto di leasing, a condizioni da noi ritenute interessanti, per la fornitura di macchinari ed impianti specifici per l'ammontare di L. 470.891.000. Con queste installazioni debbono ormai essere considerati ultimati lo stabilimento ed il magazzino di Greggio dove nel corrente esercizio deve essere trasferita e concentrata ogni attività produttiva.

* * *

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto alla vendita di parte delle nostre partecipazioni. Essa ha interessato n. 6.000 azioni Banco di Roma con un ricavo di L. 83.044.500. Poiché il valore di carico di tali azioni era di L. 88.605.000, abbiamo utilizzato il « Fondo Oscillazione Partecipazioni » per la differenza di L. 5.560.500 che viene così ad essere ridotto a L. 29.009.500.

Il valore di libro residuo delle partecipazioni è di L. 136.599.500 e quindi è stato reintegrato il « Fondo Oscillazione Partecipazioni » sino a L. 39.991.000 prelevando dalla Riserva Legge 19/12/73 n. 823 l'ammontare occorrente di L. 10.981.500. L'ammontare del « Fondo Oscillazione Partecipazioni » dopo tale giro-conto è pari al costo dell'allineamento dei valori di carico ai prezzi che emergono dalla media dei compensi dell'ultimo trimestre 1976.

* * *

La legge 2/12/75 n. 576 consente alle società per azioni di rivalutare i loro cespiti per congruaggio monetario. Il Consiglio ha deciso di utilizzare il metodo indiretto secondo le modalità contemplate nella lett. b) dell'art. 22 della legge stessa in considerazione della maggiore flessibilità che esso consente in ordine all'ammontare delle rivalutazioni imputabili a ciascun bene.

L'ammontare complessivo delle rivalutazioni è di L. 543.207.667 corrispondente al 50% del capitale e riserve al 31/12/71, e viene iscritto al passivo sotto la voce « Fondo Rivalutazione Legge 2/12/75 n. 576 ».

La rivalutazione viene effettuata per L. 383.207.667 sugli immobili industriali di Genova, Padova, Bologna e Napoli adibiti a nostre filiali e per L. 160.000.000 sugli immobili civili di Torino, Milano e Roma adibiti in passato a nostre filiali ed ora affittati a terzi.

I valori dei beni immobili rivalutati sono comunque inferiori a quelli correnti di mercato, all'effettivo valore del cespite ed alla possibilità di economica utilizzazione della società.

Vi proponiamo, se concordate con noi, di assumere una specifica deliberazione su detta rivalutazione.

ATTIVO

Immobili civili L. 625.084.098 (L. 247.674.382) - Aumentano di L. 217.409.716 per il giro da Immobili Industriali del valore degli stabili di Torino, Milano e Roma adibiti in passato a nostre filiali ed ora affittati a terzi e di L. 160 milioni per la rivalutazione effettuata ai sensi della legge 2/12/1975 n. 576.

Immobili industriali L. 2.248.719.799 (L. 1.945.506.963) - Variano in diminuzione per il giro ad Immobili Civili di L. 217.409.716, aumentano di L. 137.414.885 per investimenti effettuati quasi totalmente nello stabilimento di Greggio e si incrementano ulteriormente di L. 383.207.667 per la rivalutazione effettuata ai sensi della legge 2/12/1975 n. 576.

Impianti e macchinario L. 1.421.015.875 (L. 1.324.191.065) - L'incremento di L. 96.824.810 è dovuto: per L. 96.187.960 ad investimenti per lo stabilimento di Greggio e per L. 636.850 a investimenti per lo stabilimento di Settimo Torinese.

Automezzi L. 53.972.467 (L. 57.222.467) - Diminuiscono di L. 3.250.000 per automezzi ceduti.

Mobili e macchine d'ufficio L. 24.836.232 (L. 23.979.232) - Aumentano di L. 857.000.

Marchi L. 1.441.650 - Invariati.

Spese per la ricerca e lo sviluppo L. 57.629.880 (L. 21.011.420) - Aumentano di L. 36.618.460.

Tutti i beni patrimoniali della Società sono portati nell'attivo al loro prezzo di costo, con esclusione di quelli rivalutati con delibere assembleari e con l'applicazione della legge 2/12/1975 n. 576.

Spese pluriennali da ammortizzare L. 9.251.502 (L. 12.335.336) - Residuo delle spese sostenute per aumento Capitale Sociale.

Scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci L. 3.533.838.780 (L. 2.414.961.126) - Incremento di L. 1.118.877.654.

La valutazione è stata effettuata, modificando il criterio adottato nel passato esercizio, con l'applicazione del LIFO, così come la vigente legislazione consente ed in ossequio al secondo comma dell'art. 2425 C.C.

Cassa L. 12.082.176 (L. 8.379.794).

Partecipazioni L. 136.599.500 (L. 225.204.500), con una diminuzione di L. 88.605.000 risultante dalla vendita di n. 6.000 azioni Banco di Roma con un ricavo di L. 83.044.500.

I titoli non quotati sono stati valutati al prezzo di costo come nel precedente esercizio.

CREDITI

Clienti L. 1.288.628.210 (L. 1.431.412.090) - Sono esposti per il loro presumibile valore di realizzo tenuto conto sia delle perdite sui crediti iscritte al conto dei profitti e delle perdite nelle spese e sopravvenienze passive, sia della costituzione del Fondo accantonamento per rischi su crediti.

Diversi L. 167.273.967 (L. 126.646.847) - Gli importi si riferiscono ad anticipi e finanziamenti ad agenti e dipendenti e ad un credito verso l'Erario per IVA.

Depositi cauzionali L. 24.089.692 (L. 13.198.600) - Sono costituiti da cauzioni per gare d'appalto, per affitti, per forniture di servizi e per depositi su importazioni materie prime.

PASSIVO

Capitale Sociale L. 2.000.000.000 - Invariato.

Riserva legale L. 83.922.811 - Invariata.

Riserva straordinaria L. 369.500.768 - Invariata.

Riserva legge 19/12/1973 n. 823 L. 10.662.362 (L. 21.643.862) - Si riduce di L. 10.981.500 per trasferimento al Fondo Oscillazione Partecipazioni.

Fondo rivalutazione legge 2/12/1975 n. 576 L. 543.207.667 - È pari al 50% del capitale e riserve al 31/12/1971 e trova corrispondenza all'attivo con la rivalutazione effettuata su immobili sociali come in precedenza illustrato.

Avanzo utili esercizi precedenti L. 10.478.432 (L. 15.078.102) - Sono state utilizzate L. 4.599.670 per coprire la perdita dell'esercizio 1975.

Riserva sovrapprezzo azioni L. 800.000.000 - Invariata.

FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti sono stati stanziati in misura congrua applicando le aliquote massime fiscalmente consentite.

Immobili L. 537.574.352 (L. 493.557.731) - L'incremento di L. 44.016.621 è dovuto ad ammortamenti ordinari con aliquota del 4%.

Impianti e macchinario L. 953.797.848 (L. 856.539.510) - L'incremento di L. 97.258.338 è dovuto ad ammortamenti ordinari con aliquota dell'11,50%.

Automezzi L. 28.851.318 (L. 19.642.864) - L'incremento di L. 9.208.454 è dovuto ad ammortamenti per L. 9.858.454 con aliquota del 20% e detrazioni per L. 650.000.

Mobili e macchine d'ufficio L. 14.059.498 (L. 11.994.662) - La quota a carico dell'esercizio è di L. 2.064.836 con aliquota del 12%.

Marchi L. 1.025.320 (L. 736.990) - Aliquota 20% pari a L. 288.330.

Spese per la ricerca e lo sviluppo L. 15.728.260 (L. 4.202.284) - L'incremento di L. 11.525.976 è dovuto ad ammortamenti con aliquota 20%.

I cespiti risultano ammortizzati nelle seguenti percentuali:

Immobili	23,90%
Impianti e macchinario	67,12%
Automezzi	53,40%
Mobili e macchine d'ufficio	56,61%
Marchi	71,12%
Spese per la ricerca e lo sviluppo	27,29%

Fondo anzianità dipendenti L. 502.053.477 (L. 571.877.138) - Il fondo aumenta di L. 83.932.664 per lo stanziamento delle indennità pregresse e di L. 51.502.395 per le quote di competenza dell'esercizio, diminuisce di L. 205.258.720 per indennità corrisposte ai dipendenti.

Fondo accantonamento per rischi su crediti L. 6.443.141 (L. 7.157.060) - È azzerato per perdite subite durante l'esercizio ed è ricostituito calcolando il 5% sui crediti verso clienti.

Fondo accantonamento indennità agenti L. 14.018.250 (L. 7.120.142) - È stato aggiornato con un aumento di L. 6.898.108.

DEBITI

Banche a medio termine con garanzia reale L. 246.775.954 (L. 301.974.344) - Il decremento di L. 55.198.390 è dovuto al pagamento di due semestralità del prestito agevolato.

Banche a breve termine L. 1.516.795.291 (L. 904.367.990).

Fornitori L. 1.501.283.524 (L. 945.718.951) - L'incremento di L. 555.564.573 è dovuto ai maggiori acquisti ed ai termini di pagamento più favorevoli accordati da alcuni fornitori.

Azionisti dividendi arretrati L. 3.083.443 (L. 10.656.299) - Dividendo residuo ancora da riscuotere da alcuni azionisti.

Diversi L. 240.137.917 (L. 146.984.945) - Si riferiscono ad un acconto sulla vendita di parte del terreno in Settimo Torinese - frazione S. Giorgio, a provvigioni da liquidare ad agenti ed ai contributi da versare ad Enti previdenziali sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulla tredicesima mensilità.

Ratei passivi L. 112.213.487 (L. 215.635.967) - Comprendono addebiti per energia elettrica, telefono, spese filiali, trasporti, parcelle, provvigioni e relativi oneri.

CONTI D'ORDINE E RISCHI

Cauzione Amministratori L. 2.100.000.

Garanzia ipotecaria su investimento a medio termine L. 707.500.000 - Si riferisce alla garanzia ipotecaria iscritta sui beni della Società a fronte del prestito agevolato, più interessi e spese.

Sconto e anticipazioni su cambiali, tratte e ricevute bancarie L. 771.998.645 (L. 535.009.523) - Sono costituiti da cambiali, cessioni e tratte dirette scontate presso gli istituti bancari, nonché da ricevute bancarie scadenti nell'esercizio 1977.

CONTO ECONOMICO

C O S T I

Spese per acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci L. 3.358.102.379 (L. 2.045.770.759) - Sono stati effettuati maggiori acquisti per ricostituire le scorte di magazzino.

Spese per prestazioni di lavoro subordinato e relativi contributi L. 1.514.291.769 (L. 1.242.791.766) - Si riferiscono ai costi diretti ed indiretti per tutto il personale dipendente. L'organico al termine dell'esercizio risulta di n. 202 (223) dipendenti così ripartiti: dirigenti 2 (4) impiegati e viaggiatori 67 (68), operai 133 (151).

Spese per prestazioni di servizi:

- **Industriali L. 174.628.042 (L. 118.743.598)** - Spese complementari alla produzione: luce ed energia elettrica, riscaldamento, carburante e manutenzione autoveicoli, sorveglianza e varie.
- **Commerciali L. 714.325.928 (L. 563.267.598)** - Comprendono le spese per il funzionamento delle filiali e dei relativi depositi, le spese di trasporto, le spese di pubblicità, assistenza alla clientela, sconti di quantità, documentazioni tecniche.
- **Amministrative L. 147.738.095 (L. 118.218.713)** - Comprendono spese di cancelleria, poste telefoniche, assicurazioni, legali, canone centro elettronico.

Interessi su debiti verso Banche L. 404.114.823 (L. 277.583.342) - Si riferiscono a interessi su finanziamento a medio termine per L. 12.831.916, per utilizzo linee di credito bancario L. 391.282.907.

Interessi su altri debiti L. 87.686 (L. 18.730.125) - Interessi Enasarco.

Sconti ed altri oneri finanziari L. 48.818.566 (L. 40.869.827) - Si riferiscono a spese sostenute per incasso e sconto effetti.

Ammortamento spese pluriennali L. 3.083.834 - Invariato.

Spese e perdite diverse e sopravvenienze passive L. 65.931.653 (L. 49.714.565) - Si riferiscono per L. 46.295.377 allo sconto cassa riconosciuto alla clientela e per L. 19.636.276 alle perdite sui crediti e sopravvenienze passive.

R I C A V I

Proventi degli investimenti immobiliari L. 24.100.000 (L. 6.600.000) - Affitto degli immobili di Torino, Milano e Roma (ex filiali).

Interessi dei crediti verso Banche L. 19.879 (L. 202.164).

Interessi dei crediti verso la clientela L. 10.396.749 (L. 2.019.218) - Interessi di mora addebitati ai clienti.

Interessi di altri crediti L. 7.659.764 (L. 818.829) - Spese addebitate per sconto cambiali.

Incrementi degli impianti per lavori interni L. 97.419.720 (L. 82.816.613).

Ricerche a carattere pluriennale L. 36.618.460 (L. 21.011.420) - Spese per la ricerca e lo sviluppo.

Proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive L. 74.313.178 (L. 33.441.957) -
Si riferiscono ad abbuoni e sconti di quantità su approvvigionamenti per L. 47.346.632, spese tratte addebitate a clienti per L. 12.913.391 e varie per L. 14.053.155.

Utilizzo fondo oscillazione partecipazioni L. 5.560.500 - Corrisponde alla minus valenza realizzata nella vendita di parte delle nostre partecipazioni.

* * *

Vi proponiamo di portare a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio e di riportare a nuovo il residuo di L. 17.736.007.

A seguito di variazioni intervenute nella compagine azionaria il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale si presentano dimissionari ringraziando per la fiducia loro accordata. L'assemblea deve assumere ogni conseguente delibera.

Torino, 25 marzo 1977

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

SIGNORI AZIONISTI,

L'economia italiana nel 1976 è stata caratterizzata da un arretramento degli investimenti, da una accentuazione della spirale inflazionistica, da una estesa dilatazione della massa salariale, da un elevato costo del denaro, accadimenti tutti questi che hanno determinato nell'economia delle imprese tensioni sia sul piano economico che sul piano finanziario.

In particolare, la pesante spinta salariale livellata solo settorialmente, mentre da un lato ha portato il costo unitario del prodotto ad aumentare maggiormente in corrispondenza delle produttività più basse, dall'altro ha assorbito attraverso la compressione dei margini di profitto ogni possibilità di autofinanziamento.

SIGNORI AZIONISTI,

Il progetto di bilancio al 31/12/1976 che il Vs. Consiglio presenta al Vs. esame ed alla Vs. approvazione è stato da noi riscontrato sulla base della documentazione amministrativa e contabile, accertando che esso è la risultanza delle scritture contabili tenute in conformità alla previsione normativa.

La situazione patrimoniale evidenzia:

ATTIVITÀ (esclusi i conti d'ordine e rischi) L. 9.604.463.828

PASSIVITÀ (esclusi i conti d'ordine e rischi) costituite da:

— partite debitorie ed ammortamenti L. 5.715.150.489

dalle quali deducendo il patrimonio netto formato da:

— capitale sociale L. 2.000.000.000

— riserve ed accantonamenti L. 1.870.643.858 L. 3.870.643.858

si evince un utile netto di L. 18.669.481

che trova corrispondenza nel conto economico che evidenzia:

RICAVI per	L. 9.415.406.701
COSTI per	<u>L. 9.396.737.220</u>
con un saldo pari a	<u>L. 18.669.481</u>

In ottemperanza alle vigenti norme di legge diamo atto:

- a) che gli amministratori hanno comunicato al Collegio Sindacale i criteri seguiti nella determinazione del valore delle azioni, criteri questi che l'Organo Amministrativo illustra nella sua relazione e sui quali esprimiamo il ns. assenso;
- b) che i ratei contabili sono stati con noi concordati e determinati in base al criterio della competenza di periodo;
- c) che ai sensi dell'art. 22 della legge 2/12/1975 n. 576 il Vs. Consiglio ha proceduto - utilizzando il metodo indiretto che consente nella fattispecie un più esatto adeguamento dei costi storici ai valori attuali - alla rivalutazione per l'importo globale di L. 543.207.667 degli immobili civili ed industriali con contropartita contabile al « Fondo rivalutazione monetaria legge 2/12/1975 n. 576 ».

L'importo di L. 543.207.667 trova, quanto all'attivo, la seguente imputazione di dettaglio:

— Immobile in Genova - Via Diaz 3R	L. 50.000.000
— Immobile in Padova - Via Macallè 2	L. 20.000.000
— Immobile in Bologna - Via Papini 6	L. 120.000.000
— Immobile in Napoli - Via Palmieri 40	L. 193.207.667
— Immobile in Torino - Via Collegno 20 bis	L. 50.000.000
— Immobile in Milano - Via Bertini 13	L. 70.000.000
— Immobile in Roma - Via Gregorio VII 323	<u>L. 40.000.000</u>
	<u>L. 543.207.667</u>

I nuovi valori contabili emergenti a seguito della rivalutazione sono inferiori a quelli correnti di mercato, all'effettivo valore dei singoli cespiti ed alla possibilità di economica utilizzazione degli stessi così come si rileva dalle risultanze delle perizie di stima asseverate redatte da esperti all'uopo incaricati.

Nel decorso esercizio abbiamo:

- partecipato alle riunioni del Vs. Consiglio di Amministrazione ed accertato la conformità alla legge ed allo statuto delle delibere assunte;
- proceduto alle periodiche verifiche richieste dalla norma, verifiche che non hanno dato origine a rilievi da parte del Collegio.

Infine Vi segnaliamo che gli ammortamenti sono stati conteggiati come segue:

— Immobili industriali	L. 44.016.621
— Impianti e macchinario	L. 97.258.338
— Automezzi	L. 9.858.454
— Mobili e macchine d'ufficio	L. 2.064.836
— Marchi	L. 288.330
— Spese per la ricerca e lo sviluppo	L. 11.525.976
— Spese pluriennali	L. 3.083.834

Il « fondo anzianità dipendenti » – a seguito di analisi a campione compiuta – appare aggiornato.

In relazione a quanto più sopra esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio nella formulazione datane al Vs. Consiglio.

SIGNORI AZIONISTI,

A seguito dell'avvenuto trasferimento del « pacchetto di controllo » riteniamo deontologicamente corretto rassegnare in questa sede – in sede assembleare – il mandato ricevuto e ciò affinché possiate procedere ad ogni conseguente delibera.

Settimo Torinese, 1° aprile 1977

Il Collegio Sindacale:
(PIETRO ANGELO CERRI)
(LORENZO MIROGLIO)
(GIUSEPPE CARBONE)

BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 1976

BILANCIO AL

A T T I V O			
Immobili Civili	L.	625.084.098	✓
Immobili Industriali	»	2.248.719.799	✓
Impianti e macchinario	»	1.421.015.875	✓
Automezzi	»	53.972.467	✓
Mobili e macchine d'ufficio	»	24.836.232	✓
Marchi	»	1.441.650	✓
Spese per la ricerca e lo sviluppo	»	57.629.880	✓
			4.432.700.001
Spese pluriennali da ammortizzare	L.		9.251.502
Scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	»		3.533.838.780
Cassa	»		12.082.176
Partecipazioni	»		136.599.500
Crediti:			
Clienti	L.	1.288.628.210	✓
Diversi	»	167.273.967	✓
			1.455.902.177
Depositi cauzionali	L.		24.089.692
	L.		9.604.463.828
CONTI D'ORDINE E RISCHI			
Cauzione amministratori	L.		2.100.000
Garanzia ipotecaria su finanziamento a medio termine	»		707.500.000
Sconto e anticipazioni su cambiali, tratte e ricevute bancarie	»		771.998.645
	L.		11.086.062.473

p. *il Collegio Sindacale*
il Presidente
PIETRO ANGELO CERRI

PASSIVO

Capitale Sociale	L.		2.000.000.000	
Riserva Legale	»		√ 83.922.811	
Riserva straordinaria	»		√ 369.500.768	
Fondo rivalutazione monetaria 1952	»		√ 12.880.818	
Riserva Legge 19/12/1973 n. 823	»		√ 10.662.362	
Avanzo utili esercizi precedenti	»		√ 10.478.432	
Riserva sovrapprezzo azioni	»		800.000.000	
Fondo oscillazione partecipazioni	»		39.991.000	
Fondo rivalutazione monetaria Legge 2/12/1975 n. 576	»		543.207.667	
			3.870.643.858	
Fondi ammortamento:				
Immobili { ordinari	L.	350.281.858	√	
anticipati	»	187.292.494	√	
Impianti e macch. { ordinari	»	747.410.418	√	
anticipati	»	206.387.430	√	
Automezzi	»	28.851.318	√	
Mobili e macchine d'ufficio	»	14.059.498	√	
Marchi	»	1.025.320	√	
Spese per la ricerca e lo sviluppo	»	15.728.260	√	
			1.551.036.596	
Fondo anzianità dipendenti	L.		502.053.477	√
Fondo accantonamento per rischi su crediti	»		6.443.141	√
Fondo accantonamento indennità agenti	»		14.018.250	√
Debiti:				
Banche				
— a medio termine con garanzia reale	L.	246.775.954	√	
— a breve termine	»	1.516.795.291	√	
Fornitori	»	1.501.283.524	√	
Anticipi da clienti	»	21.309.409	√	
Azionisti dividendi arretrati	»	3.083.443	√	
Diversi	»	240.137.917	√	
			3.529.385.538	
Ratei passivi	L.		112.213.487	√
Utile netto	»		18.669.481	√
			9.604.463.828	
CONTI D'ORDINE E RISCHI				
Amministratori c/cauzione	L.		2.100.000	
Banche c/garanzia ipotecaria	»		707.500.000	
Cambiali, tratte e ricevute bancarie c/anticipazioni e sconto	»		771.998.645	
			11.086.062.473	

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
ATTILIO DUTTO

CONTO ECONOMICO

C O S T I			
Esistenze iniziali di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	L.		2.414.961.126 ✓
Esistenze iniziali di partecipazioni	»		225.204.500
Spese per acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	»		3.358.102.379 ✓
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
— retribuzioni	L.	1.070.800.689 ✓	
— contributi	»	443.491.080	
			1.514.291.769
Spese per prestazioni di servizi:			
industriali	L.	174.628.042 ✓	
commerciali: gestione filiali e depositi	L.	74.357.487	
trasporti	»	177.581.171	
provvigioni e contributi			
ad agenti	»	303.793.038	
diverse	»	<u>158.594.232</u>	
		714.325.928 ✓	
amministrative	»	147.738.095 ✓	
			1.036.692.065
Imposte e tasse - esercizi precedenti	L.	8.499.813 ✓	
- esercizio in corso	»	3.160.143 ✓	
			11.659.956
Interessi su debiti verso banche	L.		404.114.823 ✓
Interessi su altri debiti	»		87.686 ✓
Sconti ed altri oneri finanziari	»		48.818.566 ✓
Ammortamenti:			
immobili industriali	L.	44.016.621 ✓	
impianti e macchinario	»	97.258.338 ✓	
automezzi	»	9.858.454 ✓	
mobili e macchine d'ufficio	»	2.064.836 ✓	
marchi	»	288.330 ✓	
spese per la ricerca e lo sviluppo	»	<u>11.525.976</u> ✓	
			165.012.555
Ammortamento spese pluriennali	L.		3.083.834 ✓
Accantonamenti per:			
fondo liquidazione del personale	L.		135.435.059 ✓
fondo rischi su crediti	»		6.443.141 ✓
fondo indennità suppletiva di clientela ad agenti	»		6.898.108 ✓
Spese e perdite diverse e sopravvenienze passive	»		65.931.653 ✓
Utile netto dell'esercizio	»		18.669.481
			9.415.406.701
		L.	

p. *il Collegio Sindacale*
 il Presidente
 PIETRO ANGELO CERRI

ESERCIZIO 1976

R I C A V I

Ricavi delle vendite per vernici, smalti e colori	L.	5.405.835.671	✓
Ricavi delle vendite per partecipazioni	»	83.044.500	
Utilizzo fondo oscillazione partecipazioni	»	5.560.500	✓
Proventi degli investimenti immobiliari	»	24.100.000	✓
Interessi dei crediti verso banche	»	19.879	✓
Interessi dei crediti verso la clientela	»	10.396.749	✓
Interessi di altri crediti	»	7.659.764	✓
Incremento degli impianti per lavori interni	»	97.419.720	✓
Ricerche a carattere pluriennale	»	36.618.460	✓
Proventi e ricavi diversi e sopravvenienze attive	»	74.313.178	✓
Rimanenze finali di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	»	3.533.838.780	✓
Rimanenze finali di partecipazioni	»	136.599.500	✓

47 346 632
12 913 391
14 053 155

L. 9.415.406.701

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
ATTILIO DUTTO

